

**AGL D - E**

OPERE IN CEMENTO ARMATO POTRANNO AVERE INIZIO DOPO LA NOMINA DELL'ISPETTORE DA PARTE DELLA PREFETTURA

ITALSIDER S.p.A.

COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI IL SINDACO

Vista la domanda del 1° I T A L S I D E R - S.p.A. per essere autorizzato a costruire un capannone industriale per impianto di agglomerazione nell'ambito dello Stabilimento Siderurgico

in questo Comune di Taranto in Via Appia - S.S.n°7

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Paolo Silva;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 26.1.1972

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 5.1.1972

Vista la nota prefettizia... è stato nominato ispettore con la qualifica di ing. per le opere in Cemento Armato;

1)

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV, del titolo II, della Legge 17 agosto 1942 N. 1150;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo, in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 7609 del 24.2.1972 di L. =180.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. del di L. quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio; concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. per costruire il capannone industriale di cui sopra.

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale

in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi ;
- 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere ;
- 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici ;
- 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale ;  
Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo ;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso ;
- 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata ;
- 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico ;
- 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

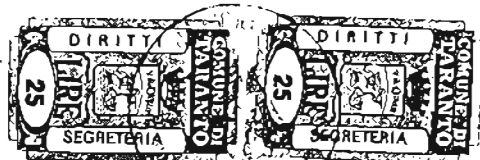
E' stata presentata scheda di edificazione per incremento valore sulle aree fabbricabili.

LE OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE O PREGCOMPRESSO NONCHE' LE OPERE A STRUTTURA METALLICA DEVONO ESSERE ESEGUITE SECONDO LE NORME DELLA LEGGE 5.11.1971, n°1086.

SI RICHIAMANO IN PARTICOLARE LE NORME CONTENUTE NEGLI ARTICOLI 4-5-6-7-8- DELLA STESSA LEGGE CON AVVERTENZA CHE LE OPERE SOPRA ELENcate NON POSSONO AVERE INIZIO SE NON DOPO LA DENUNCIA DELLE STESSE DA PARTE DEL COSTRUTTORE ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TARANTO.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 29 febbraio 1972 *WWG*



Il Redattore  
*[Signature]*



Il Sindaco  
*[Signature]*

0120

# COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.

per essere autorizzato a costruire un fabbricato per il V° nastro agglomerazione e relativi servizi: convogliatori, sili e centrale termoelettrica nell'ambito dello Stabilimento Siderurgico sito

in questo Comune di Taranto in Via Appia

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dagli Ingg. Grassi Giuseppe e Silva Paolo;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 28.1.1974

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 11.10.1973

1.883.480 - 7.3.974

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 N. 1150 e successive modificazioni;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 272 del 19.2.1974 di L. =60.000=

quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;

concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. - per eseguire le costruzioni di cui sopra.

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
  - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
  - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
  - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, la lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
  - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
  - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
  - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 13 marzo 1974

Il Redattore



Il Sindaco



0120

# COMUNE DI TARANTO

## NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILIZI

### IL SINDACO



Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.  
per essere autorizzato ~~costruzione~~ ad eseguire costruzioni industriali per impi-  
anto trasporto fanghi, nell'ambito dello Stabilimento Siderurgico sito

in questo Comune Taranto in Via Appia;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Renzo Andrei;

Vista la determinazione Sindacale del 16.12.1975;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data \_\_\_\_\_;

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 29.4.975

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 N. 1150 e successive modificazioni;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data \_\_\_\_\_

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 3607 del 20.12.975 di L. =35.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_ quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio; concede il proprio

### NULLA OSTA

all' Italsider - S.p.A. - per eseguire le costruzioni industriali di cui sopra.

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
  - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
  - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
  - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel pianomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
  - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
  - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
  - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominare prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metalliche devono essere eseguite secondo le norme della legge 5-11-1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 22 dicembre 1975



Il Reggitore



Il Sindaco

# COMUNE DI TARANTO

## NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

### IL SINDACO



Vista la domanda dell' ITALSIDER - S.p.A.  
per essere autorizzato a costruire un camino secondario di emergenza per l'impianto AGL/2 nell'ambito dello Stabilimento Siderurgico sito

in questo Comune di Taranto in Via Appia - Km.648;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall' Ing. Gambetta Valfrido, dirigente Italsider di Taranto;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 8.9.976;

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 3.6.976

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 N. 1150 e successive modificazioni;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 168 del 29.9.976 di L. =90.000=  
quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n.        del        di L.         
quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;  
concede il proprio

### NULLA OSTA

all'ITALSIDER - S.p.A. per costruire il camino secondario di cui sopra,



in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
- 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;  
Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
- 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : " " " " " "

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metalliche devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

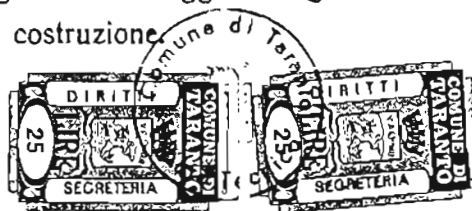
Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 16 ottobre 1976

Il Redattore



Il Sindaco



01. 157

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TARANTO

Oggetto: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA (1) L. 662/96

relativa: all'unità immobiliare / alle unità immobiliari / all'intero edificio(2) sit

in Via/Località APPIA n. 648 piano

ad uso STABILIMENTO ILVA SPA - IMPIANTO DI 4 ELETTROFILTRI

costruito con licenza/concessione edilizia n. 626/41 del 13.3.74

ed identificata catastalmente NCT/NCEU al Foglio 56/6 part. 188 sub. 54 cat. 29.2.72

di proprietà di (3) ILVA SPA

L. SOTTOSCRITTI ING. LUIGI CAPOROSSO  
DR. GIUSEPPE SANSONE (codice fiscale)

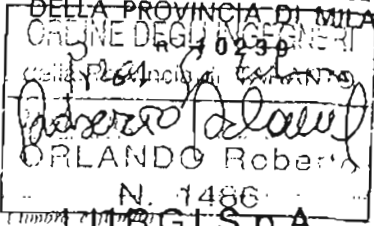
residente in TARANTO - VIA APPIA Km 648 in qualità di (4) PROCURATORI

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 60 punto 7 lettera <sup>u f u</sup> della Legge n. 662/96 che darà inizio alla esecuzione di opere edilizie illustrate nella relazione tecnica e dagli elaborati progettuali non prima di 20 gg. dalla data del deposito della presente denuncia.

**Dott. Ing. GIULIO PIRAS**

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO



quale tecnico progettista.

quale Direttore dei Lavori:

quale impresa esecutrice:

C.F. PRSGLI37E28F80B4

C.F. RLNRRT67D22L049A

C.F. 00843520156

**LURGI S.p.A.**  
Dott. G. SERRANI  
Amministratore Delegato

Taranto, li 26 MAR. 1998

**ILVA S.P.A.**  
*[Signature]*

1079  
27.5.98

LA PRESENTE COPIA, SE CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO, È TITOLO ABILITANTE ALLA EFFETTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI E TIENE LUOGO DELLE AUTORIZZAZIONI.

(1) Da presentare in duplice copia di cui una con marca da bollo (tariffa vigente).  
(2) INDICARE NOME E COGNOME SE PERSONA FISICA, NEGLI ALTRI CASI NOME DELLA SOC., COOP. ENTE, ETC.  
(3) PROPRIETARIO, O CONDUTTORE, O LEGALE RAPPRESENTANTE.  
(4) ...

# RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

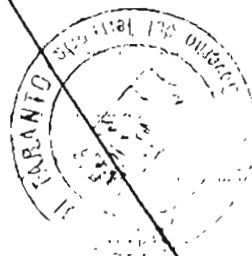
Il sottoscritto GIULIO PIRAS  
(Codice Fiscale PRSGLI37E28F808H) iscritto all'Albo/ordine DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di MILANO al n. 10239 con studio in MILANO  
via c/o LURGI SPA VIA DE AMICIS n. 49 tel. ....  
su incarico del Sig. LURGI SPA residente in 20123 MILANO  
via DE AMICIS n. 49 ....., esperiti i necessari accertamenti

## DICHIARA

- che il suddetto immobile non è oggetto di domanda di condono edilizio, ai sensi della legge 47/85.
- che le opere da eseguirsi non alterano quanto richiesto con istanza di condono del  
prot. ...., ai sensi della legge 47/85, verificata la competenza della documentazione allegata  
alla predetta istanza di condono ai sensi dell'art. 31 della L. 47/85.
- di essere consapevole che il progettista assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica  
necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;
- che è stata acquisita tutta la documentazione prevista dal vigente regolamento edilizio;
- di essere a conoscenza che, nei casi di falsa attestazione di cui all'art. 2 comma 60 punto 7 della  
L. 662/96, l'Amministrazione ne dà comunicazione al competente ordine professionale ai sensi dell'art. 2  
comma 60 punto 15 della stessa legge.

## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.





ASSEVERA

- che l'area su cui le opere saranno realizzate insiste su area destinata dal Piano Regolatore Generale Vigente in

zona industriale

- f) che le suddette opere:
a) non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici e regolamenti comunali in materia, vigenti o adottati alla data della presente relazione;
b) non comportano modifiche della sagoma della costruzione, e dei prospetti;
c) non comportano occupazione del suolo pubblico per MQ e per gg;
d) non modificano la destinazione d'uso della singola unità immobiliare o della costruzione;
e) non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
f) rispettano le originali caratteristiche costruttive (limitatamente ad immobile compreso in Zona A di cui al D.M. 2 aprile 1968 pubblicato nella G.U. n. 97 del 16 aprile 1968);
g) non contrastano con le vigenti norme di sicurezza ed igienico sanitarie;
h) non sono assoggettati alle disposizioni di cui alle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, 29 giugno 1939 n. 1497, e 6 dicembre 1991 n. 394, ovvero a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'art 1-bis del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, o della legge 18 maggio 1989, n. 183, non sono compresi nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97, del 16 aprile 1968, non sono comunque assoggettati dagli strumenti urbanistica discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;
i) recinzione: il suolo non è interessato da procedure espropriative in corso, nè da progetti di opere pubbliche già approvati e pubblicizzati secondo le norme di legge.
l) sono eseguibili ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 7 lett. della Legge 662/96. si impegna, inoltre, ad emettere a fine lavori un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.
m) non interessano/interessano zone sottoposte a vincolo ideologico ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267;
n) che il progettista deve emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Allegati: - elaborati grafici ai sensi del vigente regolamento edilizio;

- n. 2 relazioni tecniche - n. 2 plan. generali - n. 2 DIS.007 - n. 2 DIS. 008 - n. 2 DIS.011 - n. 2 DIS.012 -

Dott. Ing. GIULIO PIRAS

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

(Timbro n° 10239)

Piras Giulio

Taranto, li 26 MAG. 1998

\* Cancellare le voci che non interessano

NEL CASO CHE IL DIRETTORE DEI LAVORI NON È LO STESSO DEL TECNICO ASSEVERANTE

Il sottoscritto ORLANDO ROBERTO

C.F. RLNRRT67N22L049A

iscritto all'Albo/ordine DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO

n. 1486 con studio in

via

n.

accetta ed è a conoscenza di quanto riportato nella relazione tecnica di asseverazione

IL TECNICO D. L. (Timbro e firma)

[Handwritten signature and stamp]

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

COMUNE DI TARANTO 78 SEZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO Si certifica l'avere in possesso al sensi dell'art. 2... presenti durante... lavori acci... relazione a firma di un tecnico abilitato, nonché degli elaborati progettuali.

Taranto, li 27 MAG. 1998

